

Risoluzione

Oggetto: La soppressione del Corpo Forestale dello Stato per incorporazione nell'Arma dei Carabinieri: un errore a cui porre rimedio

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto alla sentenza adottata nello scorso giugno dalla Prima Sezione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo per il ricorso presentato da persone appartenenti all'ex Corpo Forestale dello Stato italiano, ora soppresso per incorporazione, avverso l'applicazione del D. Lgs. n. 177/2016, in esecuzione della Legge n. 124/2015, per violazione di diritti costituzionali, di cui ha ampiamente riportato la stampa;

Preso atto pertanto:

- della violazione dei principi costituzionali e del diritto internazionale attuata dal Parlamento e dal Governo pro tempore in danno degli e delle appartenenti all'ex Corpo Forestale dello Stato, forzosamente arruolati *ex lege*;
- del contrasto interpretativo, per quanto alla sentenza n. 170/2019 della Corte Costituzionale italiana;

Considerati inoltre:

- il danno indirettamente derivato dall'infelice produzione normativa degli anni 2015 e 2016 al patrimonio forestale italiano, rilevabile nella sostanziale inapplicabilità, allo stato delle norme, di parte essenziale della disciplina di gestione di tale patrimonio, in precedenza di competenza del Corpo Forestale dello Stato ed ora di fatto posta nel nulla;
- il danno indirettamente derivato dalla medesima per la cittadinanza, in ragione dell'indebolimento registrati nell'azione di prevenzione e repressione specializzate svolta nell'ambito della sicurezza agroalimentare;

Considerato infine l'invito preliminare rivolto dalla Corte al Governo italiano a tentare una regolazione amichevole con i ricorrenti entro il 19 novembre p.v.;

Visti:

- la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, sottoscritta anche dall'Italia, in particolare per quanto all'articolo 11;
- la Legge n.121/1981;
- la Legge n. 382/1978;
- il D. Lgs. n. 177/2016, in esecuzione della Legge n. 124/2015;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A rappresentare, nelle sedi deputate:

1. al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, al Signor Ministro della Difesa, alla Signora Ministra dell'Interno, alla Signora Ministra per le Politiche agricole, alimentari e forestali, a volere porre rimedio con sollecitudine a quanto oggetto della contesa avanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo a tutela della dignità e dei diritti degli e delle appartenenti all'ex Corpo Forestale dello Stato;

2. al Parlamento, nelle persone della Signora Presidente del Senato della Repubblica e del Signor Presidente della Camera dei Deputati, della necessità di doversi porre rimedio alle conseguenze derivate, tanto sul piano normativo, quanto in concreto, dalla soppressione per incorporazione nell'Arma dei Carabinieri dell'ex Corpo Forestale dello Stato, valutandone, in prima ipotesi, la ricostituzione in autonoma forza di polizia ad ordinamento civile.

Il Consigliere,
Dmitrij Palagi

La Consigliera,
Antonella Bundu